

Biblioteca di scienze sociali e politiche.		
1) Ellero P. — <i>La riforma civile</i> . — 2 ^a ediz., 1 vol. gr. in-8° L.	7-	
2) Nitti F. S. — <i>L'emigrazione italiana ed i suoi avversari</i>	1-	
3) Tammeo prof. G. — <i>La prostituzione. Saggio di statistica morale</i> . — 1 vol. di 324 pagine.	4-	
4) Nitti F. S. — <i>Studi sul socialismo contemporaneo</i> . — Il socialismo cattolico; 2 ^a ediz.	4-	
5) Bovio G. — <i>Filosofia del diritto</i> . — 3 ^a ediz. con due prolusioni: Il diritto nella patristica e nella scolastica. Positivismo e naturalismo.	6-	
6) Celli L. — <i>Silvestro Gozzolini da Osimo, economista e finanziere del secolo XVI</i> . — 2 trattati inediti preceduti da un saggio storico sull'autore e sull'Italia economica del secolo stesso.	3-	
7) — <i>Tasse e rivoluzione. Storia italiana non nota del secolo XVI</i> , tratta da documenti inediti vaticani. — 1 vol. in-8° gr.	4.50	
8) De Amicis E. — <i>Sulla questione sociale</i>	— 50	
9) Ingram S. K. — <i>Storia della economia politica</i> . Prima traduzione italiana dell'avv. Rodolfo Debarbieri.	3-	
10) Casaretto P. F. — <i>Movimento operaio. Produzione e ricchezza nei loro reciproci rapporti</i>	4-	
11) Spener H. — <i>Dalla libertà alla schiavitù (a proposito di socialismo)</i> . Traduzione di S. Vianello	— 80	
12) Chimienti P. — <i>Lo Stato costituzionale e il diritto di proprietà</i>	2.50	
13) Magni C. — <i>Marco Minghetti, uomo di Stato</i>	2.50	
14) Nitti F. S. — <i>La popolazione e il sistema sociale</i>	3.50	
15) Oberti E. — <i>Riforme tributarie — L'imposta progressiva. Abolizione delle quote minime</i>	2.50	
16) Ardy L. F. — <i>L'equilibrio sociale</i>	1.50	
17) Carnevali Guidi A. — <i>Del principio di sovranità e sua esplicazione</i>	1-	
18) Garofalo R. — <i>La superstizione socialista</i>	3-	
19) Giurati D. — <i>Le leggi dell'amore</i> . — 2 ^a edizione	6-	
20) Flamingo G. — <i>Proletariato sociale contemporaneo</i>	4-	
21) Lacava P. — <i>La finanza locale in Italia</i>	3-	
22) Levi avv. G. — <i>L'errore del socialismo, i suoi mezzi ed i suoi ostacoli, il bene che può fare ed il male</i>	5-	
23) Tammeo G. — <i>La Statistica</i>	5-	
24) Tambaro L. — <i>La libertà della stampa e il diritto penale</i>	5-	
25) Gaeta avv. A. — <i>La teoria del suffragio politico</i>	3.50	
26) Lupini G. M. — <i>L'avvenire della democrazia</i>	1.25	
27) Chimienti P. — <i>La vita politica e la pratica del regime parlamentare</i>	5-	
28) Ferrari C. — <i>La libertà politica e il diritto internazionale. Saggio d'interpretazione sociologica della storia</i>	4-	
29) Duca di Guattieri . — <i>L'evoluzione democratica delle istituzioni inglesi</i>	4-	
30) Nitti F. S. — <i>Nord e Sud</i> (con 30 incisioni)	3-	
31) Duca di Guattieri . — <i>Il regime rappresentativo e la società moderna</i>	2-	
32) Giovone U. — <i>Sulla finanza locale nei progetti di discen-tramento</i>	2.50	
33) Pierson N. G. — <i>Problemi odierni di Economia e di Finanza</i> . Traduzione di E. Malagoli	5-	
34) Contento A. — <i>Legislazione operaia</i>	2.50	
35) Nitti F. S. — <i>L'Italia all'alba del secolo XX (Discorsi ai giovani d'Italia)</i>	2-	
36) Tivaroni Patrimonio e reddito di alcune nazioni civili	3.50	

LA RIFORMA SOCIALE

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

SECONDA SERIE

DIRETTORI:

F. S. NITTI

Professore nella R. Università di Napoli

LUIGI ROUX

Senatore del Regno

LUIGI EINAUDI

Professore nella R. Università di Torino

Articoli e Questioni del giorno:

- ENTRATE STRAORDINARIE E DEBITI PUBBLICI A VENEZIA DAL 1736 AL 1755 LUIGI EINAUDI
PER LA RIFORMA DELLA LEGGE SUI PROBI-VIRI INDUSTRIALI EMILIO BONAUDI
LA VITA AMERICANA A ST-Louis Laborer.

Cronache e Rassegne:

RASSEGNA MUNICIPALE: Il bilancio della città di Parigi E. Letourneau. L'Esposizione municipale di Dresden M. Zagriatskoff.

RASSEGNA COLONIALE: Lo sviluppo economico della Nuova Zelanda — L'immigrazione straniera agli Stati Uniti — La mano d'opera italiana in alcuni paesi d'Europa — I risultati dell'organizzazione professionale tra gli emigranti italiani in Svizzera — Un progetto di colonizzazione italo-argentina — Colonizzazione italiana nello Stato di S. Paolo GIUSEPPE PRATO.

NOTIZIE ED APPUNTI (da Riviste, Bollettini, Rapporti, ecc.):

L'esportazione del capitale carbone dell'Inghilterra J. Holt Schooling. Il commercio con l'estero della Provincia di Palermo nel 1902 Effren Magrini.

BIBLIOGRAFIA:

MAFFEO PANTALEONI: Scritti vari di economia (*Pasquale Jannaccone*). — ACHILLE LORIA: Verso la Giustizia Sociale (*C. Supino*). — MICHELANGELO SCHIPA: Il Regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone (*L. E.*). — ARRIGO CAVAGLIERI: Il fattore economico nella storia del diritto internazionale. FRANCESCO LENER: Il tattuglio (*A. Loria*). — ROBERTO GIFFEN: Economic Inquiries and Studies (*Luigi Einaudi*). HENRY A. GOLDING: Bonus Tables for calculating Wages on the Bonus or Premium System (*Effren Magrini*).

APPUNTI BIBLIOGRAFICI su opere di: A. Marazio, N. Colajanni, A. Nicola, A. Padovan, F. Corridore, S. Pivano, P. Colajanni, E. Pisani, M. Lamba Doria, E. Cossa, F. Lasalle, C. Rodbertus-Jagetzow, C. Bouglé, A. Landry, W. E. Clark, F. Schrempp, R. M. Hurd, G. Gothein, A. L. Bowley.

modi di pagamento significano i guadagni della marina mercantile, gli interessi degli investimenti all'estero, e infine, la realizzazione di capitale investito. Il che dimostra che l'Inghilterra è passata a vivere non già solo sui suoi profitti annuali, ma anche mangiandosi il capitale.

★

Il commercio con l'estero della Provincia di Palermo nel 1902.

In questi ultimi anni il commercio della Provincia di Palermo, è doloroso di constatarlo, è in continua discesa; mentre nel 1898 si aveva un commercio totale di 71 milioni di lire circa, nel 1899 si ebbero soltanto 70 milioni, nel 1900, 61 milioni, nel 1901, 54,5 milioni e nel 1902, 52 milioni circa: questa forte diminuzione è dovuta alla diminuzione dell'importazione: mentre nel 1898 l'importazione ammontò a milioni 38 e l'esportazione a milioni 32,5, con una differenza in più dell'importazione di milioni 5,5, nel 1902 l'importazione aumentò a milioni 22,8 e l'esportazione a milioni 28,9 con una differenza in meno dell'importazione di milioni 6,1.

Il commercio internazionale di Palermo nel 1902 costituisce il 3,24% di quello fatto da tutto il Regno, ossia l'1,24% delle importazioni ed il 2% delle esportazioni.

Se si considera poi che per ogni abitante d'Italia il commercio con l'estero è di lire 56,13 nelle importazioni e lire 44,02 nelle esportazioni e lire 100,15 nel totale, mentre che per la Provincia di Palermo si hanno lire 28,66, lire 36,41 e lire 65,07 rispettivamente, si vede come il commercio palermitano non sia molto importante.

Le merci più importanti importate sono: grani, carbon fossile e legnami che formano il 50% delle importazioni: vengono poi i tessuti di lana, legni, tabacco, ecc.

Fra le merci esportate primeggiano le seguenti: prodotti vegetali per milioni 12,3 di lire, generi per tinta e concia milioni 6,8, spiriti, bevande, olii per milioni 4,3 e prodotti chimici per milioni 2,3.

Gli articoli che danno maggior incremento al commercio con l'estero sono gli agrumi per milioni 10,3; il sommaceo per milioni 6,8; l'olio d'oliva per milioni 2,4, il tartaro, feccia per milioni 1,1; il vino in botti per milioni 1,2; le mandorle secche per milioni 1,0.

Fra le nazioni importatrici nella provincia di Palermo vanno notate le seguenti:

Russia	per milioni 6,0 (milioni 5,8 di grani)
Gran Bretagna	id. 5,4 { id. 2,6 carbon fossile)
Austria-Ungheria	id. 2,6 { id. 1,6 legnami)
Stati Uniti	id. 2,0 (spiriti, tabacco, legni)
Germania	id. 1,7 (pelli milioni 0,5, metalli milioni 0,3)
Francia	id. 1,1 (lanerie, metalli, cotoni, ecc.)
Tunisi	id. 1,0 (milioni 0,7 di generi per tinta e concia)

Fra le nazioni, nelle quali vengono esportate le merci dalla provincia di Palermo, vanno notate le seguenti:

Stati Uniti	per milioni 11,0 (milioni 6,3 per limoni)
Gran Bretagna	id. 6,5 { id. 2,6 per agrumi)
Francia	id. 3,6 { id. 1,6 per generi da concia)
Germania	id. 2,0 { id. 1,2 prodotti vegetali)
Belgio	id. 1,8 { id. 0,9 per generi da concia)
Austria-Ungheria	id. 1,8 { id. 1,1 per vini ed olii)

Ing. EFRÈS MAGRISI

BIBLIOGRAFIA

Maffeo Pantaleoni: *Scritti vari di Economia* (1904, Remo Sandron editore), Palermo-Milano: un volume di pag. 532 della *Biblioteca di Scienze Sociali e Politiche*. Prezzo L. 4.

Queste raccolte di scritti, dispersi in riviste ed in opuscoli, sono il dono più piacevole che un autore possa offrire al pubblico dei suoi ammiratori ed amici. Sono la riproduzione più sincera e parlante della sua personalità scientifica nelle varie età del suo sviluppo e nei suoi vari atteggiamenti; sono come nitide istantanee del suo pensiero, mentre una grossa e ben costruita opera è sempre, più o meno, un ritratto... a posa.

È vero che taluni posano sempre anche nel dire le cose più semplici ed ovvie, ma di questi non è certo il Pantaleoni. Sempre lo stesso suo stile disinvolto, rude, incisivo, non colorito di aggettivi e d'immagini, ma avvivato qua e là dall'*'humour'* d'un'idea, dalla singolarità d'una espressione, dall'inattesa novità d'un esempio. E bene ha fatto il Pantaleoni a non ritoccare nemmeno la forma di questi suoi scritti. Così, massime i più antichi, essi han conservato nella lingua e nello stile quel non so che di esotico, che, se talvolta gli fa scrivere « comodità » per « merce » o « bene » (*commodity*) e « frizione » per « attrito » (*friction*), o gli fa costrurre periodi, come i due coi quali s'apre il saggio sulla *Pressione tributaria* (1), vale a ricordarci ad ogni tratto — preziosa testimonianza psicologica — quanto preponderino in lui, per ragioni di nascita, di educazione e di studi, alcuni elementi della mentalità inglese.

Da questi, infatti, egli trae quella sua geniale originalità, la quale si manifesta soprattutto nel saper vigorosamente ricondurre i fenomeni economici più disparati ad un concetto fondamentale, e con questo interpretarli e dominarli. Chi direbbe, a leggerne i titoli, che i saggi sul *Carattere delle divergenze di opinioni fra economisti*, sulla *Teoria del riparto delle spese pubbliche*, sui *Principi teorici della cooperazione*, tre dei più robusti e che trattano problemi di così diversa ampiezza, hanno tutti un nocciolo comune? Il teorema che l'equilibrio economico è raggiunto quando risultino uguali le ofelimità marginali ponderate, cioè i rapporti fra le ofelimità e i costi rispettivi dell'ultima dose di più beni fra i quali si ripartisce una somma di lavoro o di capitale, serve al Pantaleoni per ridurre ad una stessa figura i fenomeni di produzione, di scambio, di distribuzione e di consumo, e quindi per distruggere le apparenti divergenze d'opinioni che la distinzione tradizionale, precludendo la via ad un più largo gene-

(1) Ma si badi che il volume disgraziatamente è tutt'altro che mondo di errori di stampa, alcuni dei quali possono anche snaturare il senso al lettore poco accorto. Così a pag. 130 si parla ripetutamente di « eccessi delle esportazioni sulle importazioni » mentre in realtà si vuol alludere ad eccessioni di queste su quelle; a pag. 251, dovrà essere « acquisti per un socio » deve leggersi « per un non socio ». A pag. 269 v'è un 23 invece di un 22; ecc. Un errata-corrigé, annunciato nell'indice, manca poi nel corpo del volume.